Ritorno del ciclo dopo la menopausa: cause e contromisure

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, l'iter diagnostico e terapeutico seguito dal suo ginecologo è impeccabile: quindi stia tranquilla, perché è davvero in ottime mani. Il suo caso non è frequente, ma nemmeno rarissimo. Dopo la menopausa, infatti, è possibile che nell'ovaio rimangano fino a 1000 follicoli "primordiali", ossia molto immaturi. Di solito questi follicoli vanno incontro ad atrofia spontanea (apoptosi), ma a volte possono riattivarsi dando origine a una vera e propria ovulazione, seguita dalla mestruazione. Questo fenomeno può verificarsi, approssimativamente, fino a due anni dalla menopausa e rende opportuno, nei rapporti intimi, l'uso almeno del profilattico.

In questo video illustro:

- come l'ecografia consenta di individuare i follicoli primordiali, ma anche altre eventuali cause di sanguinamento, come polipi o iperplasie endometriali, nel qual caso è opportuno effettuare anche un'isteroscopia con biopsia;
- perché anche la prescrizione del progesterone è del tutto appropriata;
- in che modo il progesterone agisce sull'endometrio sollecitato dagli estrogeni ovarici;
- l'obiettivo principale della successiva valutazione clinica di cui le ha parlato il collega: verificare che la mucosa dell'endometrio sia sottile, e confermare così che si sia trattato di una mestruazione funzionale da temporanea riattivazione ovarica, senza implicazioni per la salute.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2024 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org